



Data Avviso 03/11/2022

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VERIFICA PREVENTIVA

Descrizione	ottimizzazione rete idrica comune di agrigento
Ubicazione	piazza trinacria, agrigento
Istanza n.	22397
Protocollo	20220081164

Al Committente Gaspare Triassi
c/o il suo delegato Gaspare Calogero Maria Triassi
al Sindaco / S.U.E. del Comune di Agrigento

Con riferimento all'istanza in oggetto

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Con riferimento all'istanza in oggetto

Visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25
sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse
Archeologico;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14-02-2022 (G.U.R.I.14-04-2022)

Esaminata la "Relazione archeologica-Valutazione archeologica preventiva", doc. In-1.13, con allegate
planimetrie: doc. In-13.3a-Carta del rischio archeologico assoluto e relativo, Tav. 1/2; In-13.3b- Carta del
rischio archeologico assoluto e relativo, Tav. 2/2; In-13.4a- Carta archeologica, Tav. 1/2; In-13.4b- Carta
archeologica, Tav. 2/2;

Rilevato che il progetto interessa l'intero territorio comunale

-sono stati indicati 19 siti in diretta interferenza con il progetto (entro la fascia di 200 metri per lato),
descritti nella Tab. 1 (siti descritti in relazione n. 77, 76, 75, 26, 43-60, 55, 79, 85, 74, 81, 80, 82, 67, 65, 78,
73, 84, 86, 01b);

-che dallo studio per la verifica preventiva dell'interesse archeologico è emersa una prima distribuzione di
siti con potenziale archeologico, che ricadono nell'ambito di intervento dei lavori previsti in progetto, con
una concentrazione nell'area urbanizzata di Agrigento e nell'area del Parco della Valle dei Templi, oltre che
nelle aree esterne e che è stato stabilito per ciascuna area un differente grado di livello di rischio
archeologico relativo, da un livello basso, a un livello medio e medio-alto;

Per tutto quanto sopra, ai sensi dell'art. 25 del D.Lvo. 50/2016 si approva la VIARCH e si prescrive la
sorveglianza archeologica durante tutte le fasi di realizzazione del progetto che prevedano attività di
escavazione, comprese le aree in cui è stato rilevato un rischio archeologico basso, nonché, ai sensi dell'art.
8 la realizzazione di saggi preventivi nelle aree in cui è stato rilevato il rischio archeologico da medio ad
alto, secondo un piano saggi redatto da archeologi con i titoli previsti dalla normativa vigente, che dovrà
essere approvato da questa Soprintendenza. Nel caso di ritrovamenti di contesti archeologici, questo Ufficio
potrà disporre le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi
del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto, che potranno subire, in
base alle risultanze archeologiche, modifiche progettuali.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva



5ebed581-430d-4204-a500-51e896b1d668



dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione della sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione appaltante. Dovrà, pertanto, essere inoltrato in tempo utile il curriculum dei professionisti individuati per l'incarico, che dovrà essere sottoposto a valutazione da parte di questo Ufficio; successivamente, questo Ufficio, trasmetterà il disciplinare d'incarico, per gli aspetti scientifici di pertinenza, che dovrà far parte integrante del contratto di affidamento del servizio.

Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A11 - In - 1.12 Relaz Paesaggistica.pdf
SHA256: 52e42f9f9c9b0868957d86e03a9526f9d259a041bface603c405816a70887b78
- A24 - In - 1.13 Relazione Archeologica.pdf
SHA256: 1fbf46203a1fd34899b023030fe27f9d193d3c4ccdab9a27d28d49aa0d212636
- A03 - 1.12 Studio fattibilità ambientale.pdf
SHA256: 7906499870e3b91ed62ae88c409b993a58d1fd6f7f4d29c44d94c8b83d3f198a
- A01 - In - 1.13.1 carta lineam geolitol.pdf
SHA256: 587283729aaf9e6ba0e9c6a69b7fd8cf03e8685ab27f3bc4d4985d3c76a1d580
- A01 - In - 1.13.2 Carta veg e uso suolo.pdf
SHA256: b5dfaee0cbc14492ebb4825b3540ed0ae6fbb66b7f1b124a67611ac4ce420293
- A09 - In - 6.7 Pla doc foto.pdf
SHA256: 60b89307b880c46d126fe01d14acdb50314f56a26e2e793cb8c2c68ae8fe35cf
- A01 - In - 1.13.3b Carta rischio arc Tav 2.pdf
SHA256: fa59bb6834451dd58c509e893eab998697a41e0a6516aee6835199abdcb8524
- A01 - In - 1.13.4b Carta archeo Tav2.pdf
SHA256: 6dad9f37e9e910a1d5301a9afe91633777022aac2990c7de4ef26ead9cecd579
- A02 - 5. schem. adduttori e serbatoi 5.pdf
SHA256: abc903461f5cf4dee3a67ec4ddec485db0889a13c8908da42ba13df55253f8eb
- A10 - 17.1 Sezioni di posa.pdf
SHA256: fd8160ff545a6fa9f9a4b95f4f4994030e008df35f1c16cf33ac181f4147cff3
- A10 - 17.2 Posa su gradinata esistente.pdf
SHA256: 17fbf434de5c5fa64b24b3beec7684d45a5038984429d7497718d417ef28204b
- A10 - 17.3 Sistema di ancoraggio tubazionea muro.pdf
SHA256: 69cd0b9fe20f4b7bc1311c3a3ada47c12ecca4db8d9007dc3bad3b56e6cbd463
- A10 - 17.4 Blocchi ancoraggio.pdf
SHA256: 55d8faa9f3bc7339d65a3f3556846dd459cba0014ce6ec122b932aa5b4b86270
- A10 - 17.5 Interferenza Metanodotto.pdf
SHA256: d7b3dbf98365f5d81b63fc10f774685232f20559adfc4194fdab94a1da54494e
- A24 - In - 1.13.1 carta lineam geolitol.pdf
SHA256: 587283729aaf9e6ba0e9c6a69b7fd8cf03e8685ab27f3bc4d4985d3c76a1d580
- A24 - In - 1.13.2 Carta veg e uso suolo.pdf
SHA256: b5dfaee0cbc14492ebb4825b3540ed0ae6fbb66b7f1b124a67611ac4ce420293
- A24 - In - 1.13.3a Carta rischio arc Tav1----.pdf
SHA256: b65a2202ea115462a15be3ac8a1f724518510d351fe23b8ad2f855d3dafaca58



5ebed581-430d-4204-a500-51e896b1d668



- A24 - In - 1.13.3b Carta rischio arc Tav 2.pdf
SHA256: fa59bb6834451dd58c509e893eab998697a41e0a6516aee6835199abdcbe8524
- A24 - In - 1.13.4a Carta archeo Tav1-----.pdf
SHA256: 0ef353bae59ac70c47a4bda6d29daf9579561ff3b37eca7650fd58f697c7123
- A24 - In - 1.13.4b Carta archeo Tav2.pdf
SHA256: 6dad9f37e9e910a1d5301a9afe91633777022aac2990c7de4ef26ead9cecd579
- A98 - Nomina RuP Determina ATO n. 1 del 14.01.2022.PDF
SHA256: 96ec514e9143f0129a5b8f2f8249602a5ec28b74a26f2998f49e2b88f6fb78f7

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- *le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;*
 - *responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;*
 - *ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.*
- Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).*

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



5ebed581-430d-4204-a500-51e896b1d668